

REGGIO Il progetto dal fine “mutualistico” del Consorzio Macramè**«Le marmellate “nate” dal terreno confiscato»**

REGGIO - Erogare servizi sanitari a persone che non hanno la possibilità di curarsi. Come? Attraverso il fondo mutualistico, ispirato ai principi di relazione e responsabilità sociale, realizzato dal Consorzio Macramè di Reggio Calabria, uno dei gruppi più grandi del territorio avente a che fare col Welfare. «Nella pratica - racconta Laura Cirella, responsabile comunicazione del Consorzio - un'azienda del nostro territorio ha realizzato per noi delle marmellate al bergamotto, bergamotto coltivato in terreni confiscati alla 'Ndrangheta, e così, tramite i ricavi che otterremo, andremo a sostenere le cure mediche dei più fragili, di chi è in

difficoltà». La marmellata si chiama “Aniti Jam” e rientra, dunque, in uno dei tantissimi progetti di Consorzio Macramè, che ad oggi ha in gestione ben 4 immobili confiscati alla criminalità organizzata. «Marmellata - continua Cirella - che “proviene” dal terreno di Melito Porto Salvo, in concessione al Consorzio dal 2013, e su cui agisce una cooperativa sociale tramite cui sono state realizzate moltissime progettualità, grazie anche all'opera di migranti e minori coinvolti nelle iniziative». E quella del fondo, che il 27 aprile prossimo verrà “battezzato” tramite la firma ufficiale di un protocollo da parte dei vari partner protagonisti, è

l'ultima delle importanti iniziative portate per l'appunto avanti. «Un progetto, “Impronte a Sud”, realizzato - specifica Cirella - da Consorzio Macramè, con il sostegno di **Fondazione Con il Sud** e Fondazione Vismara, quest'ultima presto ospitata sul nostro territorio da metà maggio». La marmellata “Aniti Jam” - dove “Aniti” significa insieme - è un modo, pertanto, per rendersi utili verso chi ha bisogno di un aiuto. Fondamentale, così, l'apporto dell'azienda produttrice, Il vignacolo di Campolo, tra le imprese che aderisce all'iniziativa “La libertà non ha pizzo”, campagna che unisce aziende e consumatori che dicono no al racket e alle

mafie, e che ha ricevuto il logo “Reggio libera Reggio” alla presenza di don Luigi Ciotti e delle istituzioni a giugno del 2021. Il prodotto che “alimenterà” il fondo mutualistico nascente - un'edizione del tutto limitata - si potrà acquistare presso la bottega equosolidale (Le botteghe Terre del sole) del Consorzio Macramè, a Reggio, oppure scrivendo una mail al Consorzio stesso. Un progetto, insomma, che risponde al claim prescelto: “Per una mutualità che fa bene e conviene” e sostiene, così, percorsi di accompagnamento nei servizi “negati” a chi si trova in difficoltà, nonché di vero e proprio aiuto.

en.rie.

